

Aperto a Sorrento l'11° convegno nazionale

I giovani dc alle prese con il fallimento del centrosinistra

La relazione del delegato nazionale Benadusi - Il discorso sulla unità dei cattolici

Dal nostro inviato

SORRENTO, 8. Riuniti nel loro undicesimo convegno nazionale, i giovani democristiani ripensano, in questi giorni di incertezza e di crisi del loro partito, al programma e gli obiettivi del centro-sinistra ma anche lo stesso problema dell'unità dei cattolici.

Duecentocinquanta delegati di tutte le province italiane (di cui solo gli ottanta segretari provinciali) però hanno diritto di voto, sono riuniti a Sorrento per fare il bilancio di un quadriennio di attività del movimento giovanile, attività che in questi giorni si sta intrecciando con quella delle più travagliate della vita politica italiana. Da Tambroni a Moro, dal governo sostenuto dai ministri da un governo di cui fanno parte i socialisti, da una presidenza Saragat, dal boom economico alla crisi, dalle tante cambiate di cose nel nostro paese. Tante, che questo gruppo dirigente dei giovani democristiani ha detto nel suo convegno del 1960 come tenace assertore di una politica di centro-sinistra, ha avuto non solo il tempo di veder nascere e crescere un governo di centro-sinistra, ma anche di riconsiderare e lamentare le insuccessi, i limiti, le carenze, gli arretramenti.

«Il primo mito che abbiamo visto crollare in questi quattro anni — ha detto Luciano Benadusi, delegato nazionale del movimento giovanile all'inizio della sua relazione — è stato quello del centro-sinistra, cui molti di noi guardavano come a una sorta di terra promessa della democrazia italiana. In questo mito sono bruciate molte generose illusioni e speranze...»

La scelta storica, la svolta rinnoventrice che doveva ridare il potere economico e politico si sta rivelando infatti sempre più una pura operazione di maggioranza, una scelta, una volta fatta, una etichetta di comodo dietro la quale contrabbandare il vecchio contenuto moderato del centro-sinistra. Gli esempi non mancano, e Benadusi ne ha citati numerosi, dal rinvio costante delle riforme, dal mancato impegno, alla loro riduzione, ai mezzi di razionalizzazione del sistema, ai persistenti tentativi di coazione mafiosa, alla mancanza di una vera spinta democratica che colleghi il potere alle masse popolari.

Di qui — e la responsabilità ricade sul gruppo dirigente del centro — il ridimensionamento elettorale della Dc, le sue dure sconfitte, le sue divisioni interne, le sue perdite, le sue elezioni presidenziali sono state drammatiche, e in posizione di isolamento infine in posizione di perdita di potere. Ma, ha detto Benadusi, la necessità di un profondo processo di autocritica e di autocoscienza per rilanciare il partito, per una nuova Democrazia cristiana.

A questo punto si innesta il discorso, più nuovo ed audace, sulla unità dei cattolici. La questione che ha avuto per molto tempo valore di problema di politica italiana, viene esplicitamente rievocata, nella elaborazione dei giovani dc, ad una questione caratterizzata da un particolare periodo storico, periodo che andrebbe verso il suo esaurimento. La necessità di dare al problema un nuovo risvolto, sempre più qualificato, avvicinerà infatti il momento in cui la coesistenza, all'interno della Dc, delle due componenti tradizionali, clericomoderata e socialista, si renderà impossibile. I giovani dc, in una situazione in cui tale unità dei cattolici appare in fase di esaurimento, non diciamo in pericolo, perché essi giustamente non la valutano come tale, polemizzano sia contro le posizioni integraliste, sia contro le posizioni moderatistiche, sia contro la rinuncia ad un impegno che si realizza per ora all'interno della Dc per mantenere vivi i valori morali e civili rappresentati dal pensiero cattolico.

Si tratta, come si vede, di una tematica assai complessa che emerge dai documenti congressuali e dalla relazione del delegato nazionale, sulla quale si aprirà il dibattito. È legittimo chiedersi, a questo punto, quale sia il peso reale del movimento giovanile all'interno della Dc, e quanto a queste formulazioni così avanzate sul piano politico e ideale corrisponda una adeguata azione nel movimento giovanile stesso e nel partito. Abbiamo visto, nel passato, molti giovani dc, e in particolare i loro anticoriformismi dopo qualche anno di tolleranza eresia e passare quindi, obbedienti, nei ranghi del quadro dirigente del partito di maggioranza. In questi giorni, il nostro non vuol essere un atteggiamento moralistico; è piuttosto la constatazione di un fatto che può trovare anche la sua spiegazione in una situazione che fu, per lungo tempo, meno aperta di oggi a soluzioni avanzate e nelle quali i fermenti rinnovatori potevano apparire, all'interno della Dc, celati.

Oggi — ci sembra questo il dato politico di maggior rilievo — questa posizione dei gruppi dirigenti dei giovani dc corrisponde una situazione di vivace polemica e di contrapposizione di forze nel partito della Dc, e di crescente spinta democratica nel paese. In que-

ste condizioni, un'azione coerente e coraggiosa dei giovani dc, può contribuire a portare avanti un discorso unitario che trovi consensi e risonanze in tutta la sinistra italiana. Ne abbiamo avuto un esempio anche nel saluto portato dal compagno Fiorenzo della Federazione giovanile socialista, tutto centrato sulla necessità della lotta moderatista (dovunque esso si annidi, egli ha detto, nel movimento cattolico e nel movimento operaio) e sulla esigenza di un discorso organico e globale sulle «forme; e al moderatismo — egli ha sottolineato — che significa politica di conservazione, bisogna contrapporre il discorso sulla programmazione come ipotesi di democratizzazione sostanziale delle strutture economico-politiche italiane. Ipotico che, per realizzarsi, deve contare sulle forze di tutto il movimento operaio italiano, senza discriminazioni. La realtà delle lotte è, del resto, una realtà sostanzialmente unitaria che non distingue fra operai socialisti, democristiani e comunisti, ma solo tra chi conta e chi battezza democratica e chi pavida aspetta».

Nella tarda serata ha preso la parola l'on. Donat Cattin. Quando egli si è alzato per portare il suo saluto al convegno, un gruppo di dorotei ha abbandonato clamorosamente l'aula. Il leader di «Forze nuove» ha ribadito la sua critica allo svuotamento del contenuto programmatico del centro-sinistra.

«Il centro-sinistra è ridotto a un alibi di cui si serve la corrente per effetto — egli ha detto — dell'opera delle termiti dorotee che lo hanno spolpato dall'interno».

L'on. Donat Cattin ha confermato la posizione «già assunta dalla corrente nel corso della sua riunione nazionale secondo la quale il prossimo Consiglio nazionale della Dc dovrà, attraverso un chiaro dibattito politico, stabilire un nuovo equilibrio per la Dc. In questa prospettiva egli ha rinnovato il suo appello ai dirigenti per una unità di tutte le forze di sinistra.

Il convegno si è aperto stamane, e proseguirà fino a domenica. Il programma di saluto, ma ancora finora quello del segretario del partito. All'inizio dei lavori, l'assemblea ha discusso il progetto di silenzio, la scomparsa dell'onorevole Nicola Pistelli.

Miriam Mafai

Scongelati i fondi

Padre Zucca estromesso dal Premio Balzan

Il governo svizzero ha nominato un nuovo consiglio della Fondazione

BERNA, 8. La vicenda dello scandalo Balzan è conclusa oggi con la definitiva estromissione di padre Zucca e degli altri personaggi maggiormente coinvolti dalla direzione della fondazione. Dopo il provvedimento preso dal governo italiano per il settore nazionale, ora anche il governo svizzero ha sciolto il consiglio di amministrazione e ha nominato un nuovo consiglio (fondazione fondi) con lo scopo di assegnare i premi per la pace previsti dalla statuto e gestire l'attività che andava crescendo vertiginosamente. La prima funzione, decorativa, è stata affidata a un benefattore finanziario, il signor Finterbank che si occupava, assieme ad altre banche svizzere, della gestione del danaro e delle operazioni connesse. Quali operazioni? Qui si entra in una zona misteriosa con giganteschi traffici di capitale, tra l'Italia, la Svizzera, la Venezuela e altri paesi. A suo tempo documentammo largamente questo illegale settore che si accompagnava ad una gestione «atta a permettere tutte le irregolarità».

Lo scoppio dello scandalo, dopo l'assegnazione dei premi ad altissime personalità, tra cui Giovanni XXIII, costrinse il governo svizzero a intervenire. I fondi vennero bloccati. Le polizie dei due paesi scopirono una serie di irregolarità, e quelle di larghe corruzioni in alto loco, senza cui non sarebbe mai stato possibile una evasione fiscale di gigantesche proporzioni. Infine il governo italiano sciolse il comitato di retto della fondazione-premi che, del resto, non aveva alcuna base legale. Ora l'operazione è stata completata da un identico provvedimento svizzero.

La nuova amministrazione comunale di Savona si è insediata stasera. È un'amministrazione di sinistra sul solco delle tradizioni popolari che affondano le loro radici nel lontano 1821 e che le recenti elezioni hanno riconfermato aumentando i voti comunisti e creando la premessa indispensabile per la formazione di una solida maggioranza che comprende il Pci, il Psi e il Psiup. Sindaco è stato eletto il compagno Angelo Corassino con 23 voti su 40, uno in più del numero dei consiglieri che formano la maggioranza. Ad assessori effettivi sono stati nominati Antonio Calvi (Pci), Umberto Scardano (Pci), Pietro Tararero (Psi), Salvatore Cuneo (Psi), Alfredo Draperi (Psi). Assessori supplenti: Osvaldo Rosati (Psi) e Luciano Aiolfi (Psi).

La seduta si è svolta in una atmosfera di entusiasmo che si è esplosa con una fragorosa manifestazione da parte dei numerosi cittadini presenti non appena sono stati proclamati i nuovi amministratori. Subito dopo il sindaco ha esposto, in un indirizzo di saluto rivolto ai consiglieri ed alla città, le linee programmatiche che sono state concordate dai tre partiti di sinistra che formano la maggioranza. Ed è stato questo un momento particolarmente importante della seduta perché è, appunto, in questi indirizzi che hanno trovato un punto di incontro i problemi dei cittadini.

Il programma — ha detto il sindaco — fa fermo sulla battaglia democratica per le regioni e la programmazione economica, per affermare, tra una nuova funzione di servizio e di controllo, il fronte decisamente i problemi della città, da quelli dello sviluppo industriale e portuale, visti in una dimensione regionale, a quelli che più direttamente investono le condizioni di vita dei lavoratori.

Corassino, che si è richiamato alle tradizioni democratiche antifasciste di Savona, ha in sostanza enunciato un programma avanzato per il quale esiste un preciso impegno di lotta da parte della nuova amministrazione. Un impegno che il compagno Noverra, a nome del gruppo comunista, ha pienamente riconfermato.

Anche a Vado Ligure, dove il Pci ha ottenuto 17 consiglieri su 30, si è insediata ieri la nuova amministrazione di sinistra, allestita dal gruppo comunista, ha pienamente riconfermato.

Nei lavori pubblici

MILANO, 8. Il comitato direttivo della Federazione socialista, al quale era stata demandata ogni decisione sulla complessa situazione creata per la formazione della giunta a palazzo Marino, si è pronunciato a maggioranza (astenuta la sinistra) per una linea di avvicinamento alle posizioni dc e del socialdemocratico.

Sulla controversa questione di un impegno programmatico sulla politica dei trasporti pubblici, che contenesse l'aumento delle tariffe dell'ATM, il direttivo si è intanto dichiarato consapevole della necessità di procedere ad un aumento tariffario, sia pure tra qualche mese (dopo l'approvazione del bilancio 1965) condizionato però ad una riorganizzazione generale del settore.

Questa condizione — della riorganizzazione generale del settore — era stata posta anche nel novembre del 1963 quando il biglietto fu portato da 35 a 50 lire. Quell'esperienza, si dimostrò tuttavia risolutiva agli effetti del bilancio dell'ATM e non fu seguito da alcuna apprezzabile svolta per il miglioramento del servizio.

L'accenno all'aumento del biglietto del tram è contenuto in un documento che verrà consegnato al consiglio odierno ai segretari della Dc e del PSDI. Il documento consta di 15 punti che rappresentano gli impegni programmatici che i socialisti propongono agli altri due partiti come base per il varo della giunta di centro sinistra. Quando il documento verrà reso pubblico vedremo fino a che punto siano rientrate le prese di posizione dei giorni scorsi a favore della ricerca di consensi all'interno del Consiglio comunale.

I 15 punti del direttivo socialista saranno certamente la base di discussione sia per il gruppo consiliare democratico cristiano sia per il direttivo provinciale socialdemocratico, entrambi convocati per questa sera.

Su di essa la sinistra si è astenuta dopo aver presentato un proprio ordine del giorno nel quale veniva riaffermata la necessità di dare al comune di Milano una giunta che non fosse di minoranza e quindi l'urgenza di ricercare tra le forze del Consiglio comunale che si ispirano agli interessi delle classi lavoratrici la base per una più larga e nuova maggioranza. Questo ordine del giorno è stato respinto dalla maggioranza che ha votato per il documento che sarà reso noto domani dall'Avanti!

MILANO, 8. La circolare fa inoltre presente la necessità di osservare le istruzioni già impartite in materia di collaudo, di riduzione degli importi previsti per il pagamento di rate di accollo, di restituzione anticipata delle ritenute di garanzia, di svincolo delle cauzioni; di esplicitazione delle condizioni di cui deve valere al conseguimento del maggiore sviluppo dell'attività costruttiva. Le lunghe e complicate pratiche cui sono sottoposte le imprese appaltatrici di opere pubbliche sono certamente un ostacolo obiettivo alla attività edilizia, le cui difficoltà congiunturali, tuttavia, vanno ben oltre, come è noto, le formalità burocratiche.

COSENZA, 8. Ad Acri è stata costituita una giunta unitaria di sinistra fra Pci e Psi (gli altri partiti di sinistra non sono rappresentati nel Consiglio comunale). Sindaco è stato eletto il compagno Fortunato Pirillo; assessori effettivi i compagni Abbruzzo, Viteritti, sen. Spezzano e Beliso (PSI); assessori supplenti i compagni Scaramuzza e Algieri.

Anche a Fagnano Castello un comune con oltre cinquemila abitanti, è stata eletta, per la prima volta, una giunta unitaria di sinistra. Sindaco è stato eletto il compagno Giorgio. A Parenti, piccolo comune silano, è stata eletta una giunta unitaria di sinistra. Sindaco è stato confermato il compagno socialista Lupia; vicesindaco è stato eletto il compagno Guarrasio.

MILANO, 8. Il comitato direttivo della Federazione socialista, al quale era stata demandata ogni decisione sulla complessa situazione creata per la formazione della giunta a palazzo Marino, si è pronunciato a maggioranza (astenuta la sinistra) per una linea di avvicinamento alle posizioni dc e del socialdemocratico.

Sulla controversa questione di un impegno programmatico sulla politica dei trasporti pubblici, che contenesse l'aumento delle tariffe dell'ATM, il direttivo si è intanto dichiarato consapevole della necessità di procedere ad un aumento tariffario, sia pure tra qualche mese (dopo l'approvazione del bilancio 1965) condizionato però ad una riorganizzazione generale del settore.

Questa condizione — della riorganizzazione generale del settore — era stata posta anche nel novembre del 1963 quando il biglietto fu portato da 35 a 50 lire. Quell'esperienza, si dimostrò tuttavia risolutiva agli effetti del bilancio dell'ATM e non fu seguito da alcuna apprezzabile svolta per il miglioramento del servizio.

L'accenno all'aumento del biglietto del tram è contenuto in un documento che verrà consegnato al consiglio odierno ai segretari della Dc e del PSDI. Il documento consta di 15 punti che rappresentano gli impegni programmatici che i socialisti propongono agli altri due partiti come base per il varo della giunta di centro sinistra. Quando il documento verrà reso pubblico vedremo fino a che punto siano rientrate le prese di posizione dei giorni scorsi a favore della ricerca di consensi all'interno del Consiglio comunale.

I 15 punti del direttivo socialista saranno certamente la base di discussione sia per il gruppo consiliare democratico cristiano sia per il direttivo provinciale socialdemocratico, entrambi convocati per questa sera.

Su di essa la sinistra si è astenuta dopo aver presentato un proprio ordine del giorno nel quale veniva riaffermata la necessità di dare al comune di Milano una giunta che non fosse di minoranza e quindi l'urgenza di ricercare tra le forze del Consiglio comunale che si ispirano agli interessi delle classi lavoratrici la base per una più larga e nuova maggioranza. Questo ordine del giorno è stato respinto dalla maggioranza che ha votato per il documento che sarà reso noto domani dall'Avanti!

MILANO, 8. E' stato ricordato stamane a Milano, nell'aula magna dell'Istituto Rizzoli per l'insegnamento delle arti grafiche, il sacrificio di quattro giovani studenti — Giuseppe Bodra, Tullio Di Parri, Orazio Maron e Gian Carlo Tonissi — fucilati per rappresaglia dai nazifascisti il 6 gennaio 1945. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Tino Casali, presidente provinciale dell'ANPI.

MILANO, 8. E' stato ricordato stamane a Milano, nell'aula magna dell'Istituto Rizzoli per l'insegnamento delle arti grafiche, il sacrificio di quattro giovani studenti — Giuseppe Bodra, Tullio Di Parri, Orazio Maron e Gian Carlo Tonissi — fucilati per rappresaglia dai nazifascisti il 6 gennaio 1945. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Tino Casali, presidente provinciale dell'ANPI.

MILANO, 8. E' stato ricordato stamane a Milano, nell'aula magna dell'Istituto Rizzoli per l'insegnamento delle arti grafiche, il sacrificio di quattro giovani studenti — Giuseppe Bodra, Tullio Di Parri, Orazio Maron e Gian Carlo Tonissi — fucilati per rappresaglia dai nazifascisti il 6 gennaio 1945. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Tino Casali, presidente provinciale dell'ANPI.

Campagna di tesseramento al PCI: 71% e 140 reclutati in Versilia

I risultati già raggiunti in Versilia, nella campagna di tesseramento e reclutamento possono considerarsi, nel complesso, soddisfacenti: sia il Partito (al 71% con 140 reclutati) che la FGCI (al 74% con 153 nuovi iscritti) sono più avanti rispetto alla stessa data del 1964. A Viareggio il Partito ha superato, con i suoi 74 nuovi iscritti, il numero dei reclutati del 1964. In questo quadro vanno sottolineati alcuni tra i risultati più positivi. Dopo molti anni, in assenza stata ricostituita la FGCI a Forte dei Marmi (unico comune della Versilia dove mancava la organizzazione giovanile) con un nuovo circolo che già oggi, a breve distanza dalla sua costituzione, conta ben 30 tessera-

ti, tutti nuovi iscritti; il circolo di Seravezza ha raggiunto il 118% con 8 reclutati. Per quel che riguarda il Partito, la sezione di Viareggio (Seravezza) ha raggiunto il 100% con alcuni reclutati, in complesso 13 sezioni su 45 hanno realizzato o superato il 100 per cento.

Le trattative per le Giunte nei Comuni e nelle Province

Savona: il programma della nuova Giunta

Rieletto sindaco per la terza volta il compagno Corassino. Salda maggioranza formata dal Pci, Psi e PsiUP

AUGURI AL Pci DEL PC bulgaro e del Partito Coreano del Lavoro

Da Sofia è giunto al Comitato centrale del nostro Partito il seguente telegramma, firmato dal compagno Teodor Jivkov: «Il Comitato centrale del Partito Comunista Bulgaro ringrazia cordialmente per i saluti e gli auguri di Capodanno formulati dal Comitato centrale del Partito Comunista Italiano e dai tutti i comunisti italiani. Noi siamo convinti che i legami tra il Partito Comunista Bulgaro e il Partito Comunista Italiano continueranno a svilupparsi e consolidarsi. In nome dell'unità del movimento comunista internazionale, basata sui principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. Che l'anno 1965 porti nuovi brillanti successi nella lotta della classe operaia italiana e di tutte le forze progressive e democratiche in Italia, per la pace, la democrazia e il socialismo».

Un altro messaggio, inviato dal segretario del partito. All'inizio dei lavori, l'assemblea ha discusso il progetto di silenzio, la scomparsa dell'onorevole Nicola Pistelli.

COSENZA, 8. Ad Acri è stata costituita una giunta unitaria di sinistra fra Pci e Psi (gli altri partiti di sinistra non sono rappresentati nel Consiglio comunale). Sindaco è stato eletto il compagno Fortunato Pirillo; assessori effettivi i compagni Abbruzzo, Viteritti, sen. Spezzano e Beliso (PSI); assessori supplenti i compagni Scaramuzza e Algieri.

Anche a Fagnano Castello un comune con oltre cinquemila abitanti, è stata eletta, per la prima volta, una giunta unitaria di sinistra. Sindaco è stato eletto il compagno Giorgio. A Parenti, piccolo comune silano, è stata eletta una giunta unitaria di sinistra. Sindaco è stato confermato il compagno socialista Lupia; vicesindaco è stato eletto il compagno Guarrasio.

MILANO, 8. Il comitato direttivo della Federazione socialista, al quale era stata demandata ogni decisione sulla complessa situazione creata per la formazione della giunta a palazzo Marino, si è pronunciato a maggioranza (astenuta la sinistra) per una linea di avvicinamento alle posizioni dc e del socialdemocratico.

Sulla controversa questione di un impegno programmatico sulla politica dei trasporti pubblici, che contenesse l'aumento delle tariffe dell'ATM, il direttivo si è intanto dichiarato consapevole della necessità di procedere ad un aumento tariffario, sia pure tra qualche mese (dopo l'approvazione del bilancio 1965) condizionato però ad una riorganizzazione generale del settore.

Questa condizione — della riorganizzazione generale del settore — era stata posta anche nel novembre del 1963 quando il biglietto fu portato da 35 a 50 lire. Quell'esperienza, si dimostrò tuttavia risolutiva agli effetti del bilancio dell'ATM e non fu seguito da alcuna apprezzabile svolta per il miglioramento del servizio.

L'accenno all'aumento del biglietto del tram è contenuto in un documento che verrà consegnato al consiglio odierno ai segretari della Dc e del PSDI. Il documento consta di 15 punti che rappresentano gli impegni programmatici che i socialisti propongono agli altri due partiti come base per il varo della giunta di centro sinistra. Quando il documento verrà reso pubblico vedremo fino a che punto siano rientrate le prese di posizione dei giorni scorsi a favore della ricerca di consensi all'interno del Consiglio comunale.

I 15 punti del direttivo socialista saranno certamente la base di discussione sia per il gruppo consiliare democratico cristiano sia per il direttivo provinciale socialdemocratico, entrambi convocati per questa sera.

Su di essa la sinistra si è astenuta dopo aver presentato un proprio ordine del giorno nel quale veniva riaffermata la necessità di dare al comune di Milano una giunta che non fosse di minoranza e quindi l'urgenza di ricercare tra le forze del Consiglio comunale che si ispirano agli interessi delle classi lavoratrici la base per una più larga e nuova maggioranza. Questo ordine del giorno è stato respinto dalla maggioranza che ha votato per il documento che sarà reso noto domani dall'Avanti!

Crisi a Nuoro fra i socialisti per la giunta

Seri dissensi per le manovre trasformiste della destra del Psi — Dimissionario un consigliere

COSENZA, 8. Ad Acri è stata costituita una giunta unitaria di sinistra fra Pci e Psi (gli altri partiti di sinistra non sono rappresentati nel Consiglio comunale). Sindaco è stato eletto il compagno Fortunato Pirillo; assessori effettivi i compagni Abbruzzo, Viteritti, sen. Spezzano e Beliso (PSI); assessori supplenti i compagni Scaramuzza e Algieri.

Anche a Fagnano Castello un comune con oltre cinquemila abitanti, è stata eletta, per la prima volta, una giunta unitaria di sinistra. Sindaco è stato eletto il compagno Giorgio. A Parenti, piccolo comune silano, è stata eletta una giunta unitaria di sinistra. Sindaco è stato confermato il compagno socialista Lupia; vicesindaco è stato eletto il compagno Guarrasio.

MILANO, 8. E' stato ricordato stamane a Milano, nell'aula magna dell'Istituto Rizzoli per l'insegnamento delle arti grafiche, il sacrificio di quattro giovani studenti — Giuseppe Bodra, Tullio Di Parri, Orazio Maron e Gian Carlo Tonissi — fucilati per rappresaglia dai nazifascisti il 6 gennaio 1945. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Tino Casali, presidente provinciale dell'ANPI.

Contraddittorio documento del PSI a Bologna

La corrente di sinistra si è astenuta

BOLOGNA, 8. Al termine di una riunione che si è protratta per cinque sedute, dal 28 dicembre al 7 gennaio, il comitato direttivo della Federazione provinciale del Psi ha preso posizione sulla formazione delle nuove giunte con un documento nel quale tra l'altro si afferma di dare «mandato al comitato esecutivo di sondare la possibilità di una azione comune delle forze socialiste, promuovendo i necessari contatti con il PSDI e con il PsiUP per la formazione delle giunte, garantendo in difetto od in assenza della indispensabile unità di queste forze ove ne esistano le condizioni politiche e programmatiche, la continuità e lo sviluppo della politica locale nell'ambito delle tradizionali maggioranze di sinistra con il Pci».

Il documento, che non ha trovato l'adesione della corrente di sinistra (astenuta dal voto) è formulato in modo contorto e contraddittorio. Stando infatti alla lettera dell'affermazione socialista sembrerebbe che il PsiUP avessimo l'intenzione di «giungere a giunte con il PSDI e con il PsiUP e che solo in via subordinata si dovessero garantire la continuità e lo sviluppo della politica locale nell'ambito delle «tradizionali maggioranze di sinistra con il Pci».

Questa interpretazione va tuttavia scartata giacché nello stesso documento si richiama al voto del direttivo dell'ottobre '64 in cui, ancora prima delle elezioni si ribadiva la validità dell'alleanza con il Pci nella direzione della cosa pubblica.

La contorta formulazione, stando anche all'atteggiamento della sinistra socialista, potrebbe invece significare che il Psi dice di proporre a Bologna una giunta a quattro (Pci-Psi-PSDI e PsiUP) e nel caso, molto verosimile, che il PSDI dichiarasse la sua attuale indisponibilità a mantenere alla direzione dei Comuni della Provincia le tradizionali maggioranze comuniste e socialiste. In tal modo però i socialisti bolognesi manterrebbero una pregiudiziale nei confronti dei compagni del PsiUP che in numerose altre province milanesi è invece stata decisamente abbandonata.

Duemila studenti manifestano a Palermo

PALERMO, 8. Duemila studenti del Liceo Scientifico «Cannizzaro» di Palermo hanno organizzato stamane una forte manifestazione per protestare contro i responsabili dell'assurda condizione in cui versano. L'edificio che ospita il Liceo, infatti, malgrado sia costruito da appena dieci anni, ha dato pericolo ai sintomi di cedimento con l'inizio del nuovo anno scolastico. Il Provveditorato agli Studi, ha ordinato l'evacuazione completa dell'istabile.

I duemila studenti, di conseguenza, sono costretti a alternarsi, in doppi turni, in una sede provvisoria e inadatta. Stamane, disertate le lezioni, gli alunni hanno preso parte compatti ad un corteo che ha percorso il centro della città sino a Provveditorato e all'Amministrazione provinciale, ove delegazioni studentesche sono incontrate con i dirigenti dei due organismi sollecitando una soluzione radicale del loro problema.

Concordati i compensi fissi ai medici degli ospedali

L'accordo per la ripartizione dei compensi fissi mutualistici ai medici ospedalieri è stato sottoscritto ieri al ministero del Lavoro dai rappresentanti degli enti mutualistici, del ministero della Sanità e della Federazione nazionale degli ordini dei medici, convocati per il definitivo esaurimento dello schema del decreto Marotti, concernente appunto la nuova determinazione dei compensi fissi. Dopo un ampio dibattito il decreto ha ottenuto l'approvazione dei rappresentanti delle parti (Enti e Federazioni) e con alcune precisazioni è stato ieri sera ratificato dal ministro della Sanità d'intesa con il ministro del Lavoro, Delle Fave.

Nel N. 2 di

RINASCITA

IN TUTTE LE EDICOLE

- Non si riparte dal punto di prima (editoriale di Enrico Berlinguer)
- «Il dialogo alla prova»: un libro scritto da comunisti e cattolici (Alessandro Natta)
- Ricerca industriale: importiamo perfino l'idea delle caramelle col buco (Ugo Farinelli)
- Il messaggio di Miglioli (Franco Leonori)
- Due modelli di piano per l'agricoltura toscana (Renzo Stefanelli)
- Johnson ancora incerto tra il passato e il futuro (Ennio Polito)
- Le nuove scelte dei comunisti indiani (Franco Calamandrei)
- Mali: sviluppo e contraddizioni di una rivoluzione africana (Romano Ledda)
- Saggi e critiche di Paolo Alatri, Mino Argentieri, Gianfranco Corsini, Antonio Del Guercio, Bruno Schacherl, Paolo Spriano.

Il testo integrale della lettera di quindici pre- operai ai padri conciliari